

Categoria: Collaborazione tra pari

# Gruppi interattivi



Toolkit

**Strategie di apprendimento di  
successo volte a contribuire alla  
crescita di tutti i minori**



MISURE E INIZIATIVE BASATE SU DATI CONCRETI VOLTE A RIDURRE L'ABBANDONO SCOLASTICO E MIGLIORARE IL RENDIMENTO DELL3 STUDENTI IN EUROPA



Il presente lavoro è pubblicato su licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0).

Data di pubblicazione: 2024

Le immagini utilizzate sono tratte da Shutterstock.com



Il presente progetto è stato finanziato dall'Unione europea attraverso il programma Horizon Europe (convenzione di sovvenzione n.101061288). Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per la ricerca (REA). Né l'Unione europea né la REA possono esserne ritenute responsabili.



## **Categoria: Collaborazione tra pari**





## Introduzione

Il presente toolkit dal titolo “Strategie di apprendimento di successo volte a contribuire alla crescita di tutti i minori” è una risorsa pratica che dimostra come creare degli ambienti di apprendimento funzionali nelle classi, a scuola e all’interno della comunità. Aiuta presidi e insegnanti a creare degli spazi di apprendimento efficaci in cui migliorare le competenze di base, aiutare i3 studenti con difficoltà, favorire lo sviluppo delle competenze sociale ed emotive. Il toolkit si basa su 20 casi studio raccolti in 9 Paesi europei per offrire delle strategie pratiche che hanno avuto un impatto positivo all’interno delle scuole.

Questi casi studio si riferiscono a scuole primarie e secondarie di tutta Europa che sono riuscite ad aiutare i3 studenti con uno scarso rendimento scolastico e a rischio di esclusione sociale. La ricerca è stata condotta negli istituti di Portogallo, Irlanda, Finlandia, Danimarca, Spagna, Grecia, Italia, Regno Unito e Malta. Il loro esempio ci ha permesso di individuare delle pratiche concrete che possono contribuire a migliorare sia i processi di apprendimento che la crescita socio-emotiva.

Il toolkit ruota intorno a cinque aree chiave degli ambienti di apprendimento positivi:

Metodi didattici;

Rapporti tra studenti e insegnanti;

Collaborazione tra pari;

Rapporti di collaborazione tra  
Scuola-Famiglia-Comunità;

Benessere e sostegno.

Benché ciascuno strumento sia collegato a una sola di queste aree, molti di questi presentano dei legami con ambiti diversi. Si pensi, ad esempio, ai gruppi interattivi che non solo aiutano i3 studenti a lavorare insieme, ma consentono loro di avvicinarsi alla comunità locale, favoriscono il benessere e migliorano i risultati scolastici.

È importante ricordare che le scuole migliori si servono di più strumenti allo stesso tempo. Infatti, sebbene ogni strumento possa essere utile di per sé, i risultati migliori si ottengono lavorando su tutti e cinque gli ambiti allo stesso tempo e coinvolgendo l’intera comunità scolastica. Ti esortiamo ad analizzare i punti di forza della tua scuola e a individuare gli aspetti da migliorare per poi scegliere gli strumenti più adatti.

Il presente toolkit fa parte di una piattaforma digitale disponibile in sette lingue diverse (spagnolo, portoghese, inglese, finlandese, maltese, greco e italiano). Tutti gli strumenti sono stati sperimentati e sviluppati con attenzione attraverso un processo di co-creazione dialogica che ha visto la partecipazione di 1000 persone che hanno contribuito al progetto SCIREARLY. Tra questi non possiamo non citare esponenti del personale scolastico, studenti, famiglie e membri della comunità locale.

Il nostro obiettivo è quello di dare ad educator3 e comunità gli strumenti di cui hanno bisogno per aiutare ogni minore ad avere successo a scuola. Attraverso la condivisione di queste buone pratiche provenienti da diversi contesti di apprendimento, intendiamo lavorare per creare delle scuole in cui tutta i3 studenti possano crescere e migliorarsi, a prescindere dal proprio background.





## Glossario

Abbiamo ritenuto necessario inserire un glossario all'interno del nostro toolkit allo scopo di fornire delle definizioni chiare dei termini e dei concetti chiave e far sì che tutti i utenti (insegnanti, presidi, persone esperte nel campo dell'educazione, decisori politici e membri della comunità) possano comprendere appieno e sfruttare al meglio le pratiche proposte. Questa sezione aiuta a colmare eventuali lacune terminologiche e a garantire una piena comprensione, rendendo più semplice l'applicazione delle strategie proposte per migliorare il rendimento e i risultati degli studenti.

### Apprendimento dialogico

L'apprendimento dialogico è un approccio didattico che sottolinea l'importanza del dialogo come strumento fondamentale per conoscere, imparare e crescere. L'apprendimento dialogico è legato alla creazione di un ambiente in cui tutti i studenti, i insegnanti e altri membri della comunità si impegnano per dialogare in maniera rispettosa. Di seguito elenchiamo alcuni aspetti fondamentali.

**Dialogo paritario:** garantire che ogni voce sia ugualmente apprezzata e che ogni persona abbia l'opportunità di contribuire al dialogo. Questo principio esorta a condividere diversi punti di vista e garantisce che tutti i contributi siano presi in considerazione.

**Intelligenza culturale:** è fondamentale riconoscere il valore dei background culturali e delle esperienze di studenti e insegnanti per creare un ambiente più inclusivo e solidale.

**Trasformazione:** il dialogo tra studenti, tra studenti e insegnanti e all'interno della comunità è volto alla trasformazione del contesto socioculturale e crea le condizioni ottimali per crescere e apprendere.

**Creare significati:** co-costruire significati e comprendere il mondo attraverso il dialogo tra studenti e insegnanti. Questo processo collaborativo aiuta a comprendere e a ricordare meglio le informazioni.



**Solidarietà:** creare un senso di comunità tra studenti e insegnanti. Questo principio favorisce la collaborazione e l'assunzione di una responsabilità collettiva nei confronti dell'apprendimento.

**Uguaglianza nella differenza:** rispettare e valorizzare le differenze tra studenti e insegnanti. Il dialogo deve celebrare la diversità e utilizzarla come risorse per l'apprendimento. È fondamentale stimolare il pensiero critico e sfidare ogni individuo a riflettere e a mettere in discussione ogni presupposizione.

### Dimensione emotiva

Aiuta a riconoscere l'importanza delle relazioni di qualità nel processo di apprendimento. Le buone pratiche proposte puntano a creare un ambiente solidale in cui studenti e insegnanti si sentono al sicuro, ricevono sostegno e possiedono la fiducia necessaria per esprimere le proprie emozioni e parlare delle proprie esperienze.

### Apprendimento autentico

Aiuta a garantire che il dialogo e l'apprendimento siano rilevanti ai fini delle esperienze di vita e del contesto in cui interagiscono studenti e insegnanti. Così facendo i contenuti appaiono più significativi e ricchi di applicazioni pratiche.

### Translanguaging

Si tratta di una strategia didattica che promuove e sostiene l'utilizzo dell'intero repertorio linguistico attraverso pratiche plurilingue che hanno un impatto sulle competenze personali e relazionali di ogni studente.

### Classi di accoglienza

Classi in cui i minori che parlano una lingua diversa rispetto a quella di scolarizzazione sono inseriti. In queste classi viene utilizzato l'approccio del translanguaging allo scopo di aiutare i studenti ad apprendere la lingua del Paese ospitante prima di poter accedere alle classi regolari una volta raggiunta una certa padronanza.



# Gruppi interattivi

## Informazioni generali

I gruppi interattivi sono un'azione educativa di successo (Successful Educational Action - SEA) in grado di migliorare i risultati scolastici, il benessere psicosociale e la coesione nelle scuole di ogni ordine e grado, a prescindere dal contesto in cui sono stati implementati (Flecha, 2015). È la forma più efficace di organizzazione della classe che sfrutta le interazioni tra pari e il coinvolgimento della comunità allo scopo di migliorare i risultati di apprendimento e il benessere. Lo studenti sono suddivisi in piccoli gruppi eterogenei (in termini di rendimento scolastico, genere, lingua, background culturale, ecc.) coadiuvati da una persona adulta la quale ha il compito di garantire la partecipazione di tutte le persone coinvolte e sfruttare al massimo le opportunità di dialogo tra pari. È possibile creare dei gruppi diversi per ogni materia e non è necessario che la scuola metta a disposizione ulteriori risorse. Le risorse umane a disposizione, infatti, andranno distribuite per sostenere tutti lo studenti che compongono la classe.

## Spiegazione degli obiettivi e dei risultati attesi

I gruppi interattivi consentono di moltiplicare e diversificare le interazioni e coinvolgono lo studenti nel processo di apprendimento, di conseguenza aiutano a migliorare i risultati di apprendimento e il clima in classe (o anche dell'intera scuola). La creazione di gruppi inclusivi favorisce il raggiungimento di migliori risultati scolastici, aiuta a creare dei rapporti interpersonali più solidi e a far sì che nessuna persona sia esclusa. Lo volontari adulti moderano le interazioni, monitorano la partecipazione e incentivano l'adozione un approccio solidale allo scopo di ricreare un ambiente aperto.

**Risultati per lo studenti:** miglioramento del rendimento scolastico in relazione alle abilità elementari (capacità di lettura e scrittura, calcolo, competenze legate alle scienze o a qualunque altra disciplina selezionata); miglioramento della capacità di riflessione e risoluzione dei problemi; aumento dell'autostima; maggiore partecipazione; adozione di comportamenti prosociali; miglioramento dei rapporti interpersonali, della coesione e capacità di prendere parte a un dialogo tra pari.

**Risultati per il personale docente:** riscontri e riflessioni continue riguardo alle strategie didattiche, miglioramento delle aspettative sui risultati scolastici. I gruppi interattivi massimizzano le opportunità di monitorare l'intera classe e, allo stesso tempo, di concentrarsi sui progressi individuali.

**Risultati per le persone che fanno volontariato:** il processo di empowerment, il rapporto significativo con studenti e insegnanti e tra il gruppo di volontari, rafforzamento dei legami con la comunità, sensazione di avere uno scopo nella vita, rapporti più stretti tra famiglie-comunità-scuola.

Non esiste un **limite di età** per prendere parte ai gruppi interattivi, che sono stati utilizzati dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione degli adulti. Non **esistono limiti linguistici** (possono essere svolti in qualunque lingua) e sono adatti ai contesti multilingue. I gruppi interattivi favoriscono anche l'apprendimento delle lingue mediante un dialogo tra pari e con persone adulte con un background differente. **Le famiglie, i membri della comunità e il personale scolastico** sono sempre benvenuti e possono prestare opera di volontariato. I gruppi interattivi rappresentano un'opportunità unica per coinvolgere le persone adulte nel processo di apprendimento e di crescita dei minori. **Non è necessario aver maturato esperienze o competenze pregresse** per partecipare l'unico requisito è quello di impegnarsi per facilitare le interazioni tra studenti, sostenendoli attenendosi ai principi dell'apprendimento dialogico e avere delle alte aspettative per tutte le persone.



## Istruzioni:

### Preparazione

- L3 studenti sono suddivisi in piccoli gruppi composti da 4-6 studenti. Il numero dei gruppi e dei partecipanti varia in base alle dimensioni della classe.
- Preparazione delle attività: il numero di attività deve essere pari al numero di gruppi partecipanti.
- Queste attività, preparate dall'insegnante, devono essere complesse e coinvolgenti da un punto di vista cognitivo, oltre ad essere in linea con gli obiettivi e i programmi di apprendimento.
- I minori svolgono la stessa attività assegnata al proprio gruppo: non vengono concessi degli adattamenti all3 studenti che non hanno un buon andamento scolastico. Sugeriamo di dare all studenti con dei bisogni educativi speciali la possibilità di prepararsi alle attività prima del loro inizio, affinché possano partecipare appieno alla sessione.
- Incoraggiare le famiglie a partecipare: è possibile raggiungere questo obiettivo invitando le persone a partecipare a una parte della sessione o trasmettendo loro il valore delle conoscenze e dell'enorme contributo che possono dare all'apprendimento dei minori. I principi dell'apprendimento dialogico orientano l'interazione e sono essenziali per creare dei rapporti positivi con le famiglie. La partecipazione di genitori e familiari è spesso il prodotto delle esortazioni quotidiane del personale docente.

### Implementazione

I passaggi descritti di seguito possono essere adattati alla realtà del contesto scolastico.

- È necessario accogliere il gruppo di volontari3.
- Occorre riepilogare i principi dell'apprendimento dialogico, la struttura della sessione del gruppo interattivo e i presupposti scientifici su cui si basa l'intervento.
- È importante fornire delle informazioni generali sull'attività preparata per la sessione.
- Gruppi interattivi: ciascuna attività ha una durata di 10-20 minuti con gruppi che si alternano. Al termine della sessione ogni minore avrà completato 4 o 5 attività e interagito con 4 5 volontari3. L3 studenti svolgono il compito interagendo tra loro. Ogni gruppo è supervisionato da una persona volontaria che ha il compito di moderare le interazioni tra l3 studenti. La persona adulta non ha il compito di spiegare l'attività, bensì di assicurarsi che ogni componente del gruppo partecipi e contribuisca al completamento dell'attività. Per fare ciò non dovrà fare altro che esortare chi ha partecipato meno a dare il proprio contributo, stimolare delle riflessioni collettive, sostenere e apprezzare il lavoro svolto dal gruppo.
- L'insegnante controlla l'ora, osserva ciascun gruppo e offre sostegno per accompagnare l'apprendimento dell3 studenti.

### Monitoraggio e valutazione

I risultati possono essere monitorati mediante delle valutazioni scolastiche standard e/o delle test regionali o nazionali esterni. Raccogliere le prove e i dati provenienti da sistemi educativi e contesti molto differenti favorisce la scalabilità dello strumento. Alcuni insegnanti scelgono di chiedere a studenti e volontari3 come si sono sentit3 nel corso dell'attività, se si sono aiutati a vicenda, se hanno imparato qualcosa di nuovo al termine di ogni sessione.





## Esempi e casi studio:

Nel suo primo anno da insegnante di matematica Emilia ha lavorato in una classe con studenti che avevano livelli di competenza molto diversi. Sebbene alcuni ottenessero buoni risultati, il livello del resto della classe era al di sotto della media. Come poteva aspettarsi Emilia che 25 minori (alcuni dei quali parlavano appena la lingua di scolarizzazione) potessero seguire il libro di testo? A un paio di mesi di distanza dalla creazione dei gruppi interattivi il rendimento dell'intera classe è migliorato notevolmente perché chi aveva già ottenuto dei buoni risultati ha potuto consolidare le proprie conoscenze spiegando dei concetti aritmetici e matematici agli propri compagni, mentre chi aveva delle difficoltà ha potuto beneficiare di queste spiegazioni e contribuire a risolvere i problemi sfruttando al massimo la propria intelligenza e il proprio sapere. Emilia sostiene che i gruppi interattivi si sono dimostrati particolarmente efficaci nel sostenere i processi di apprendimento degli studenti che hanno un livello di competenze molto eterogeneo in quanto accelerano l'apprendimento dei minori che hanno un rendimento basso e sostengono chi ha già ottenuto dei buoni risultati. Inoltre l'implementazione dei gruppi interattivi è particolarmente vantaggiosa all'interno dei contesti multiculturali, in quanto favoriscono l'adozione di comportamenti solidali e permettono di creare un ambiente positivo in classi in cui è essenziale aiutarsi a vicenda. L'efficacia di tale metodologia è stata testata in più di 9000 scuole nel mondo.

1. Assicurarsi di avere un numero sufficiente di volontari – insegnanti e comunità devono stimolare la creazione di rapporti basati sulla fiducia con le famiglie mediante delle comunicazioni regolari ispirate a un dialogo paritario.

2. Trovare un equilibrio per quanto attiene al livello di difficoltà delle attività previste dai gruppi interattivi → il monitoraggio costante dell'appropriatezza delle attività consente di risolvere questa sfida (ad esempio, nel caso in cui non si abbia abbastanza tempo per risolvere il problema, o l'attività sia ritenuta troppo lunga o semplice).

## Vantaggi:

- a) Miglioramento dei risultati accademici e riduzione dell'assenteismo. Lo studente partecipa e ottengono dei risultati migliori.
- b) Creazione di un ambiente inclusivo e solidale per tutte le persone. I gruppi interattivi consentono di sfruttare al massimo la capacità degli studenti di aiutarsi e sostenersi a vicenda e aumentare la partecipazione alle discussioni di classe anche di chi ha dei bisogni educativi speciali.
- c) Facilitazione e accelerazione del raggiungimento di risultati positivi a livello scolastico e sociale per lo studente con background migratorio. Nelle scuole in cui sono attivi i gruppi interattivi è più semplice passare da un ciclo d'istruzione all'altro.

*“Ho notato che si possono proporre attività difficili che vengono svolte senza problemi all'interno dei gruppi interattivi. Ad esempio, la scrittura... è difficile scrivere da soli, ma vedo che stanno facendo dei progressi e penso che sia fantastico. Questo è merito di tutte le persone che collaborano e dedicano a noi il loro tempo, desidero ringraziarle sentitamente.”*

*(Maria, docente di seconda elementare della scuola Artatse)*

*“I gruppi interattivi promuovono una vera inclusione, al contrario di quanto avviene nel corso delle altre lezioni a cui i minori non riescono a partecipare appieno perché hanno delle difficoltà a lasciarsi coinvolgere o a comprendere il task.”*

*(Sara – insegnante che lavora in Venezuela)*

*“...il quartiere sta cambiando, stiamo cambiando il contesto in cui realizzare i nostri sogni. Ecco una cosa che amo: se poni dei limiti ai minori, sei tu che blocchi il loro potenziale. Di conseguenza bisogna sempre avere delle grandi aspirazioni, penso che sia questo che fa funzionare le cose...”*

*(Rosa - insegnante che lavora in Venezuela)*





## Consigli utili:

Coinvolgere le famiglie e i membri della comunità è essenziale e consolida l'impatto sociale dei gruppi interattivi. Inoltre, è fondamentale avere delle alte aspettative.



## Ulteriori risorse:

### Articoli:

- [Boosted inclusivity and friendship through Gruppi interattivi](#)
- [Additional language acquisition in multilingual context in Elementary Education](#)
- [Enhanced help and solidarity interactions in early childhood education](#)
- [Improved math skills in Elementary Education](#)
- [Path for academic and social success for immigrant students](#)
- [Fueled social transformation through Gruppi interattivi in math](#)
- [The power of IG in leveraging learning opportunities for students with disabilities](#)

### Linee guida pratiche:

- [Step-by-step implementation of Gruppi interattivi](#)
- [Infographic on implementation and impacts in elementary education](#)

### Video tutorial:

- [Gruppi interattivi: Learning through egalitarian dialogue](#)
- [Inclusive classroom organization: practical examples of Gruppi interattivi](#)
- [Step-by-step implementation of Gruppi interattivi](#)

## Conclusioni:

- La celebrazione della diversità e delle intelligenze attraverso i gruppi interattivi consente di migliorare i risultati di apprendimento e il benessere dei minori.
- Il coinvolgimento attivo dei membri della comunità nelle attività scolastiche aumenta le opportunità di acquisire delle competenze fondamentali per l'apprendimento e favorisce la coesione sociale.
- Le attività svolte nei gruppi interattivi possono essere collegate a materie o obiettivi di apprendimento.
- È possibile creare dei gruppi interattivi con studenti di scuole di ogni ordine e grado.
- Il numero dei gruppi dipende dal numero di partecipanti.
- Non sono necessarie ulteriori risorse, ad eccezione del contributo dell3 volontari3.





## MISURE E INIZIATIVE BASATE SU DATI CONCRETI VOLTE A RIDURRE L'ABBANDONO SCOLASTICO E MIGLIORARE IL RENDIMENTO DELL3 STUDENTI IN EUROPA



Red Barnet, MHPSS Collaborative



Il presente progetto è stato finanziato dall'Unione europea attraverso il programma Horizon Europe (convenzione di sovvenzione n.101061288). Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva per la ricerca (REA). Né l'Unione europea né la REA possono esserne ritenute responsabili.